

SUONI E VISIONI

DIRITTI DELLE DONNE, MIGRAZIONI E WEB AL 2° FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO



CHIARA ZANINI



13 settembre 2016

Dal 5 al 9 ottobre l'UniCredit Pavilion di Piazza Gae Aulenti a Milano torna ad ospitare il Festival Internazionale del Documentario *Visioni dal Mondo – Immagini dalla Realtà* dopo la prima edizione, quella dello scorso dicembre, in cui la scommessa di portare al grande pubblico formati e cinematografie meno note è stata ampiamente vinta.

Il Festival intende incidere sul lavoro di promozione del genere documentario – per molti ancora un genere minore,

riservando un'attenzione particolare all'attualità e alla produzione italiana. Direttore artistico è Fabrizio Grosoli (critico, programmer, produttore, distributore), cui immaginiamo si debba anche il prezioso coinvolgimento di numerosi cineasti nelle varie sezioni del programma.

I lavori selezionati si concentrano su tematiche sociali di estrema attualità, quali i diritti delle donne, la legalità, l'istruzione e l'accesso alla cultura, le migrazioni, la coesione sociale, ma anche il nostro rapporto con il web e la privacy.



Un fotogramma tratto da "Clandestino-El Ejercito perdido de la CIA" di David Berriain

Organizzata da UniCredit insieme con la società di produzione Frankieshowbiz, l'edizione 2016 non si limita a proporre opere che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti, ma dedica agli autori con progetti in fase di realizzazione e ai professionisti del settore audiovisivo un apposito spazio di confronto diretto, chiamato Visioni Incontra (5, 6 e 7 ottobre). Coordinato dalla sceneggiatrice Cinzia Masotina, che le ha preparate con i produttori Gianfilippo Pedote ed Emanuele Nespeca, queste giornate prevedono l'apprendimento di nozioni di pitching, marketing, networking e accesso ai fondi europei (programma Media/Europa Creativa) per produzioni e co-produzioni. Un'alfabetizzazione necessaria per chi voglia guardare al mercato internazionale e abbattere il muro della distribuzione, fase complessa quanto decisiva nella vita di un film. Un esempio di buon pitching sarà ricavato dall'esperienza di *Rhapsody in June* di Barbara Andriano e Guendalina di Marco, che ha vinto la scorsa settimana il primo DWA-Doc/it Women Award. Sarà presente anche un delegato del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per illustrare le linee guida della Legge sul cinema che il parlamento si appresta ad approvare.

A contendersi i premi offerti da UniCredit – oltre a un riconoscimento attribuito dalla Rai a un'opera di cui acquisirà i diritti per la messa in onda – sono 14 titoli (tra più di 200 presentati): *A Seafish from Africa-Il mio amico Banda* di Giulio Filippo Giunti, *Ero Malerba* di Tony Trupia, *Il Presidente del Mondo* di Francesco Merini e Michele Cogo, *Io, assistente sessuale* di Stefano Ferrari, *La Spada Invisibile* di Massimiliano Cocozza, *L'Estate che verrà* di Claudia Cipriani, *Lunàdigas* di Nicoletta Nesler e Marilisa Piga, *My Nature* di Massimiliano Ferraina, *Primadonna* di Daniele Gangemi, Clelia Scimone, Ludovico Serra e Veronica Vescio, *Processi* di Adriana Ferrarese, *Sotterranea-Viaggio in tre atti nel ventre di Milano* di Chiara Campara, Matteo Ninni e Carlo Tartivita, *The Viagra Chronicles* di Chiara Sambuchi, *The Weight of Dreams* di Francesco Mattuzzi, *Uncut* di Emanuele Zuccalà e Simona Ghizzoni.